

# «Personalizzare le magliette spetta alla società»

Il giudice del Tribunale dà ragione al Bari

● La battaglia legale del Bari nella protezione e nella tutela del marchio, registra un primo successo.

Infatti il Tribunale di Bari ha emanato un provvedimento che riguarda il sequestro ed inibitoria (con ordine di ritiro dal commercio) contro un noto rivenditore di prodotti di abbigliamento sportivo e lifestyle: il caso chiarisce alcune problematiche relative al confine dei contratti di merchandising. Il giudice ribadisce la necessità di una severa protezione dei marchi sportivi, non solo del logo ma anche dei nomi e delle divise dei calciatori in quanto asset immateriali di grande importanza per i club professionisti.

Dice l'avvocato Vincenzo Acquafredda, che con lo studio legale Trevisan & Cuonzo ha assistito la società biancorossa: «Uno dei rivenditori commercializzava prodotti col marchio Fc Bari non ufficiali, perché non indicati nella lista del merchandising. Si tratta di 500 pezzi, tra magliette, tute e borsoni. La contraffazione è stata confermata in quanto le maglie venivano personalizzate addirittura con numero e nome dei giocatori, cosa che - secondo i regolamenti della Lega - è di esclusiva competenza delle società di calcio».

**IL BARI INCONTRA I GIOVANI** - Trenta ragazzi del centro diurno educativo per minori «Lavoriamo Insieme» di Bari, hanno preso parte al primo incontro, sui campi in sintetico della città vecchia, con lo staff della FC Bari 1908 nell'ambito del progetto Giovani nelle periferie, guidati da Lello Sciannimanico, Roberta Miranda e realizzato in collaborazione con l'assessorato al Welfare del Comune di Bari che coinvolgerà i ragazzi, dai 5 Bari che coinvolgerà i ragazzi, dai 5 ai 12 anni, con problemi socio-ambientali.

«Un progetto che vuole essere particolarmente attento alle situazioni dei minori nelle varie zone di Bari - sottolinea la coordinatrice e responsabile Silvia Patruno - abbiamo portato la FC Bari 1908 nel cuore della città ad incontrare i ragazzi e le ragazze di questa cooperativa. Il primo di diversi appuntamenti che si susseguiranno nell'arco di questa stagione. Questo è anche il ruolo del nostro club che deve unire lo sport al sociale, avvicinare i ragazzi con disagio e dargli una possibilità inserendoli magari nelle nostre squadre giovanili».

«Da anni l'assessorato al Welfare condivide progetti con la FC Bari 1908 - dice l'assessore Francesca Bottalico - il progetto Giovani nelle periferie è uno di questi. I minori delle periferie avranno così la possibilità di trascorrere delle giornate di gioco e divertimento e avviare un percorso didattico con la stessa società biancorossa. Molti di questi ragazzi sono segnalati dai servizi sociali. Lo sport sia un'opportunità per imparare le regole giocando, per vivere la dimensione della squadra e instaurare dei rapporti con gli adulti e, magari, un'opportunità di lavoro. Particolarmente significativa l'idea di coinvolgere anche le ragazzine perché, specialmente nei nostri centri sono una forte presenza».

